



CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

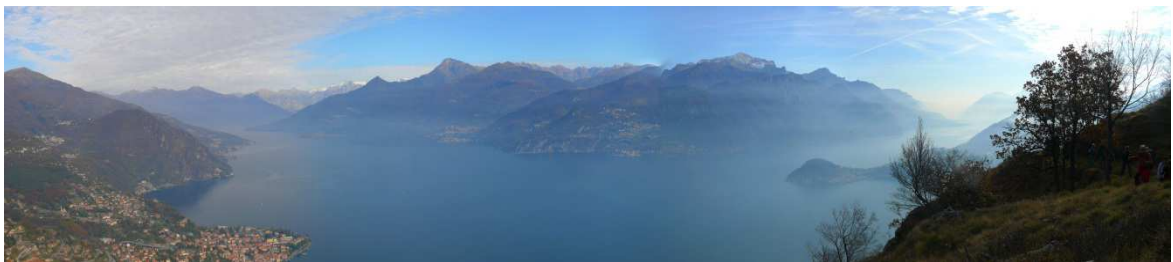


Escursionismo

### Sasso S. Martino

Lago di Como

**Quota massima il Dossone m. 903**  
**Dislivello in salita m. 950 Lunghezza giro circa 13,7 km.**  
**Dislivello in discesa m. 950**  
**Durata ore 5,30 circa**  
**Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione.**  
**2 moschettoni a ghiera, 7 m. corda d. 8**  
**Località partenza Griante 204 m.**  
**Località di arrivo idem**  
**Difficoltà E**  
**Data gita 6 ottobre 2013**  
**Partenza ore 7,00 dal piazzale G. Bianchi Gazzada**  
**Quote soci € 9 non soci € 11 + assicurazione**  
**Il costo è calcolato per viaggio in auto con 4 persone a bordo**



Escursione ad anello tra le più panoramiche sul Lago di Como pur restando a basse quote. Si percorrono facili sentieri su percorsi militari della Linea Cadorna. Spettacolare è la chiesa di San Martino, balcone sulle strapiombanti pareti di roccia che precipitano nel Lario.

**Come arrivare:** Percorrere la Statale Regina (SS 340), da Como, in direzione nord, superando l'abitato di Tremezzo e prima di giungere a Menaggio, attraversiamo il paese di Griante, e imbocchiamo la prima strada sulla sinistra ( in corrispondenza della strada scende un piccolo torrente che si immette nel lago.) e la percorriamo per un centinaio di metri fino ad un ampio parcheggio.

**Descrizione itinerario:** Si percorre un breve tratto di strada asfaltata salendo alla frazione di Carsolina, da dove si prende per San Martino, si percorre la Via Crucis su un ripido acciottolato con le cappelle. Arrivati al bivio per Nava si devia a destra, portandosi sull'altro versante della valle per arrivare al balcone della chiesa di San Martino (475). Tornati al bivio si sale sulla stradina militare che si alza a tornanti in spazi aperti fino alle case di Pilone. Si devia a destra per il Sasso San Martino (862). Si scende dal lato opposto per un giro panoramico tra le trincee. Tornati a Pilone si torna a salire fino ad una sella che porta a Nava. Dopo una breve deviazione per salire sul Dossone (903) si raggiunge la strada cementata di Nava. Si scende sulla strada fino ai Monti di Nava (880), da cui si prende la discesa per Griante. Si percorre la stradina militare sui Sassi di Nava, da cui si devia per andare a vedere la chiesetta degli Alpini (568), situata in posizione panoramica sulla Punta di Lavedo e l'Isola Comacina. La stradina scende in località Calvonno sulla strada asfaltata. Si percorrono 2km per tornare al punto di partenza.

### **IL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE DI SAN MARTINO**

L'edificio è composto da tre parti ben distinte costruite in epoche visibilmente diverse e facilmente riconoscibili. Le parti più antiche risalgono all'epoca romana. Si ritiene, infatti, che i Romani avessero edificato su quest'altura un posto d'osservazione



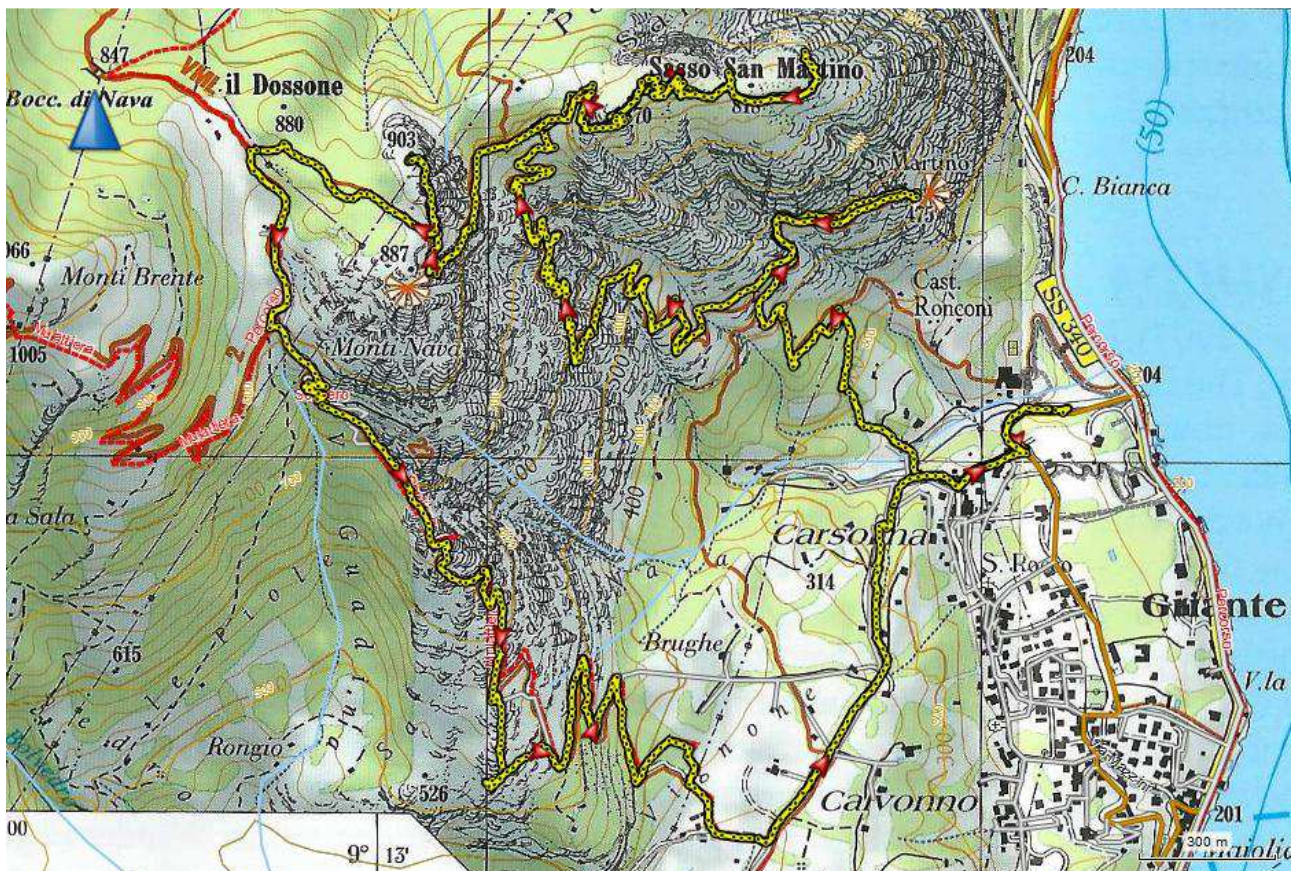
munito di torretta d'avvistamento con annesso verso sud e una casetta per i soldati verso nord. Durante alcuni lavori di restauro sono stati rinvenuti alcuni reperti archeologici e alcune monete d'oro di epoca romana, ora custoditi al Museo Archeologico di Como. In epoca successiva, i due blocchi furono unificati per formare il nucleo arcaico della chiesa, come doveva apparire all'epoca della visita pastorale del Vescovo di Como nel 1593. E' presumibile che, dopo il ritrovamento della statua lignea della Vergine, avvenuto tra il 1628 e il 1630, venisse sfondata la parte centrale dell'abside per costruire una nicchia ove collocare il simulacro. Solo in epoca successiva fu aperta la porta della casetta a nord e fu aggiunto il portico di facciata. Nel 1805 la chiesa fu ampliata per accogliere un numero sempre crescente di fedeli. Da quel tempo fu più volte restaurata, ma lasciando inalterato l'aspetto strutturale.



**LA LEGGENDA** Si narra che al tempo della grande peste (1628 - 1630) descritta dal Manzoni ne: "I promessi sposi", un giorno una fanciulla del paese si recò sul poggio di San Martino a pascolare le sue pecore. Non si sa a quale motivo, entrò in una grotta (ancora oggi chiamata la Buca della Madonna) di difficile accesso dove trovò la statua lignea della Vergine Maria. Eccitata per la scoperta, la pastorella ritornò a Griante a portare la notizia che fulmineamente si diffuse tra la gente. In massa si recarono a San Martino e costatata la veridicità del racconto, decisero di trasferire il simulacro nella chiesa parrocchiale dove tutti avrebbero potuto venerarlo. La leggenda vuole che nottetempo la statua della Vergine trasmigrasse miracolosamente sul poggio dove fu

ritrovata, ma non più nella grotta tanto difficile da raggiungere, bensì in una posizione dalla quale potesse dominare il paese sottostante e il lago di Como. L'evento fu interpretato dai fedeli come il manifesto desiderio della Vergine che in quel luogo fosse edificata una chiesa dove custodire il simulacro, cosa che fu immediatamente eseguita. Tuttavia, documentazioni storiche testimoniano origini assai diverse e più antiche

**Cartografia:** Ingenia 1:25.000 Alpi Lepontine.



**Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso:** Annalisa Piotto, Bruno Barban.

**Sito internet** <http://www.caigazzadaschianno.it/>